



USB - Area Stampa

DIBATTITO: QUALE FUTURO PER L'ESECUZIONE PENALE ESTERNA?

21 giugno 2007 ore 09.30

Camera dei Deputati – Sala Conferenze

Via del Pozzetto 158, Roma



Roma, 20/06/2007

Nell'ambito della Amministrazione Penitenziaria, gli organismi preposti alla esecuzione delle sanzioni alternative alla detenzione hanno recentemente attraversato una rilevante trasformazione. Con la legge 154/05, legge Meduri, i Centri di Servizio Sociale per Adulti (CSSA, istituiti con la riforma penitenziaria del 1975) sono stati trasformati in Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna (UEPE) ed il cambiamento non è stato soltanto puramente nominale.

Se infatti i CSSA vennero concepiti come strutture alternative al carcere, sia sul piano operativo che culturale, gli UEPE non sono più primariamente improntati alla metodologia propria del servizio sociale.

Ad indebolire ulteriormente la funzione ed il ruolo degli assistenti sociali negli UEPE giunge ora la proposta del Ministro Clemente Mastella, che intende utilizzare in queste strutture la Polizia Penitenziaria. La proposta, che si sta rapidamente concretizzando in un Decreto interministeriale, pone numerosi interrogativi.

Primo fra tutti quello della sua stessa legittimità, dato che la legge non prevede, almeno per l'affidamento in prova alle misure alternative, altro controllo che quello degli assistenti sociali.

Ma dubbi sorgono anche riguardo alla funzione delle strutture stesse: per trenta anni, pur in condizioni di criticità, gli Assistenti Sociali hanno svolto il loro lavoro, reinserendo le persone loro affidate con una recidiva assolutamente bassa mentre è altissima quella di quanti escono dal carcere. Perché dunque cambiare rapidamente e dall'alto un sistema che ha dato i suoi buoni frutti?

Di questi argomenti si discuterà nel dibattito organizzato dalle RdB-CUB Pubblico Impiego il 21 giugno 2007, presso la Sala Conferenze della Camera dei Deputati, in via del Pozzetto 158.